

A.I.C.A. - AZIENDA IDRICA COMUNI AGRIGENTINI

Sede in ARAGONA PIAZZA TRINACRIA 1
Capitale sociale Euro 19.564,40 di cui Euro 17.710,20 versati
Registro Imprese di Agrigento n. 03021250844 - C.F. 03021250844
R.E.A. di Agrigento n. AG - 221834 - Partita IVA 03021250844

RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL BILANCIO AL 31/12/2021

Signori Soci,

a corredo del bilancio di esercizio relativo al periodo chiuso al 31/12/2021 forniamo la presente Relazione sulla gestione, redatta ai sensi dell'art. 2428 Codice Civile, con l'obiettivo di rendere un quadro informativo fedele, equilibrato ed esauriente in merito alla situazione dell'Azienda speciale Consortile AICA, all'andamento ed al risultato della gestione, nonché alle attività svolte dalla società nell'esercizio; vengono altresì fornite le informazioni sui rischi a cui la società è esposta.

ATTIVITÀ DELLA SOCIETÀ

La società, costituita con atto notarile del 9/7/2021 (Rep.7183 registrato in Agrigento il 13/7/2021 al n.3830), ai sensi della deliberazione n.4 del 30/7/2021 dell'Assemblea Territoriale Idrica di Agrigento (Ambito Territoriale 9 Agrigento) è stata oggetto di affidamento ed avvio dell'esecuzione in via di urgenza sotto riserva di legge della gestione del Servizio Idrico Integrato (S.I.I.), costituito dall'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acque ad usi civili, di fognatura e di depurazione delle acque reflue e loro eventuale riutilizzo, nonché la gestione delle reti, separata o integrata con l'erogazione dei suddetti servizi e la realizzazione dei lavori connessi alla stessa gestione delle reti, delle opere e degli impianti necessari per la prestazione dei medesimi servizi, nonché l'utilizzo a titolo non oneroso delle reti e degli impianti e del suolo e sottosuolo ove questi sono allocati, anche per lo svolgimento di attività diverse dalla gestione del servizio idrico integrato purché strumentali all'attività dell'ente pubblico.

La sede legale della società è presso il comune di ARAGONA. Momentaneamente non sono presenti altre sedi, ma è previsto ai sensi dell'art 3.2 dello Statuto che l'organo Amministrativo

possa istituire e/o sopprimere, nei modi di legge, dipendenze, filiali, succursali, sportelli e uffici di rappresentanza.

Per quanto riguarda il territorio servito la società gestisce il servizio idrico integrato di n.27 Comuni di seguito elencati (sui 43 ricadenti nel territorio della Provincia di Agrigento e quindi dell'ATI AG9)

Comuni relativi all'attuale perimetro di gestione (anno 2021)

1. Agrigento
2. Calamonaci
3. Caltabellotta
4. Campobello di Licata
5. Canicattì
6. Casteltermini
7. Castrofilippo
8. Cattolica Eraclea
9. Comitini
10. Favara
11. Grotte
12. Licata
13. Lucca Sicula
14. Montallegro
15. Montevago
16. Naro
17. Porto Empedocle
18. Racalmuto
19. Raffadali
20. Ravanusa
21. Realmonte
22. Ribera
23. Sambuca di Sicilia (Acq)
24. S.G.Gemini
25. Sciacca
26. Siculiana
27. Villafranca Sicula

SITUAZIONE DELLA SOCIETÀ E ANDAMENTO DELLA GESTIONE

L'AICA per garantire senza soluzione di continuità la prosecuzione del Servizio Idrico Integrato, affidato in via di urgenza e sotto riserva di Legge, come previsto dalla Deliberazione n.4 del 30/07/2021 dell'Assemblea Territoriale Idrica di Agrigento, ha avuto la necessità di stipulare il 30/7/2021 il contratto di affitto con la Curatela fallimentare delle società Girgenti Acque Spa (precedente gestore unico del S.I.I.) e Hydortecne s.r.l. per la durata di 3 mesi ulteriormente prorogato di altri 3 mesi. Il contratto di affitto è stato rinnovato sino al 30/04/2022 (prorogabile di

ulteriori 3 mesi).

Il suddetto contratto ha consentito ad AICA di utilizzare i complessi aziendali delle società fallite, composti dal personale, dai beni immateriali, certificazioni di qualità, sistemi informatici, procedure e licenze, autorizzazioni e quant'altro necessario alla gestione delle imprese.

Il contratto ha previsto inoltre l'utilizzo dei beni mobili, di tutte le attrezzature ed impianti elencati nei registri cespiti allegati al contratto, unitamente al parco auto. E' stato inoltre previsto il trasferimento ad AICA di tutte le scorte di magazzino, senza obbligo di procedere all'acquisto delle stesse ma con l'impegno alla corresponsione all'atto dell'utilizzo dei beni prelevati al prezzo indicato nell'inventario.

L'esercizio si è chiuso con una perdita di Euro 1.302.697,00 ; il fattore principale che ha influenzato il risultato di esercizio è stato l'aumento esponenziale e non previsto del costo dell'energia elettrica il cui impatto è stato determinante.

A mezzo dei prospetti che seguono Vi forniamo una rappresentazione riepilogativa della situazione patrimoniale e dell'andamento economico della gestione aziendale nel corso dell'esercizio, evidenziando i fattori sopra esposti:

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Esercizio corrente
Crediti vs soci per versamenti dovuti		1.854	1.854
Immobilizzazioni		99.644	99.644
Attivo circolante		14.154.110	14.154.110
Ratei e risconti		58.867	58.867
TOTALE ATTIVO		14.314.475	14.314.475
Patrimonio netto:		-1.283.134	-1.283.134
- di cui utile (perdita) di esercizio		-1.302.697	-1.302.697
Fondi rischi ed oneri futuri		184.737	184.737
TFR			
Debiti a breve termine		12.003.296	12.003.296
Debiti a lungo termine		3.203.123	3.203.123
Ratei e risconti		206.453	206.453
TOTALE PASSIVO		14.314.475	14.314.475

Descrizione	Esercizio precedente	% sui ricavi	Esercizio corrente	% sui ricavi
Ricavi della gestione caratteristica			15.469.633	
Variazioni rimanenze prodotti in lavorazione, semilavorati, finiti e incremento immobilizzazioni			31.427	0,20

Acquisti e variazioni rimanenze materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	438.334	2,83
Costi per servizi e godimento beni di terzi	11.918.762	77,05
VALORE AGGIUNTO	3.143.964	20,32
Ricavi della gestione accessoria	162.114	1,05
Costo del lavoro	4.318.704	27,92
Altri costi operativi	7.500	0,05
MARGINE OPERATIVO LORDO	-1.020.126	-6,59
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	282.609	1,83
RISULTATO OPERATIVO	-1.302.735	-8,42
Proventi e oneri finanziari e rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	38	0,00
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	-1.302.697	-8,42
Imposte sul reddito		
Utile (perdita) dell'esercizio	-1.302.697	-8,42

A supporto dei dati esposti nei prospetti, si aggiungono le seguenti note di commento sui vari aspetti della gestione.

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Esercizio corrente
Crediti vs soci per versamenti dovuti		1.854	1.854
Immobilizzazioni		99.644	99.644
Attivo circolante		14.154.110	14.154.110
Ratei e risconti		58.867	58.867
TOTALE ATTIVO		14.314.475	14.314.475
Patrimonio netto:		-1.283.134	-1.283.134
- di cui utile (perdita) di esercizio		-1.302.697	-1.302.697
Fondi rischi ed oneri futuri		184.737	184.737
TFR			
Debiti a breve termine		12.003.296	12.003.296
Debiti a lungo termine		3.203.123	3.203.123
Ratei e risconti		206.453	206.453
TOTALE PASSIVO		14.314.475	14.314.475

Descrizione	Esercizio precedente	% sui ricavi	Esercizio corrente	% sui ricavi
Ricavi della gestione caratteristica			15.469.633	
Variazioni rimanenze prodotti in lavorazione, semilavorati, finiti e incremento immobilizzazioni			31.427	0,20
Acquisti e variazioni rimanenze materie prime, sussidiarie, di consumo e merci			438.334	2,83
Costi per servizi e godimento beni di terzi			11.918.762	77,05
VALORE AGGIUNTO			3.143.964	20,32
Ricavi della gestione accessoria			162.114	1,05
Costo del lavoro			4.318.704	27,92
Altri costi operativi			7.500	0,05
MARGINE OPERATIVO LORDO			-1.020.126	-6,59
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti			282.609	1,83
RISULTATO OPERATIVO			-1.302.735	-8,42

Proventi e oneri finanziari e rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	38	0,00
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	-1.302.697	-8,42
Imposte sul reddito		
Utile (perdita) dell'esercizio	-1.302.697	-8,42

A supporto dei dati esposti nei prospetti, si aggiungono le seguenti note di commento sui vari aspetti della gestione.

CONGIUNTURA GENERALE E ANDAMENTO DEI MERCATI IN CUI OPERA LA SOCIETÀ

L'esercizio chiuso è stato caratterizzato da una congiuntura economica sfavorevole, sia a livello nazionale che mondiale, contrassegnata dall'aumento straordinario del costo dell'energia elettrica che si è registrato nel secondo semestre 2021. Dall'avvio della gestione di Aica, il costo medio dell'energia elettrica è passato da circa 0,15€/KWh a 0,36€/KWh nel mese di dicembre 2021.

Aica ha sostenuto per il 2021 (agosto-dicembre) un costo complessivo dell'energia pari a circa € 4,87 milioni, con un incremento netto di € 2,3 milioni rispetto ai costi sostenuti nello stesso periodo dalla precedente gestione (agosto-dicembre 2020).

Tale aumento, non previsto in fase di determinazione della tariffa, ha esposto la società ad uno squilibrio-economico finanziario provocando oggettive riduzioni di liquidità ed evidente impatto negativo sul valore di chiusura del bilancio.

Si rappresenta inoltre che i maggiori costi sostenuti non possono ad oggi essere ribaltati sull'utente, poiché la determinazione della tariffa ARERA attuale si basa su dati contabili relativi agli esercizi precedenti, nei quali il costo dell'energia si è mantenuto costante e parecchio al di sotto del valore attuale.

Le previsioni del costo medio dell'energia per l'anno 2022 sono pari ad un aumento del 40% sul costo medio dell'anno 2021. Nonostante il recente D.L. n.21 del 21/3/2022 all'art.3 del Titolo II "*misure in tema di prezzi dell'energia e del gas*" riconosce alle imprese un contributo a forte consumo di energia, sotto forma di credito di imposta del 12% (elevato al 20% per i consumi del 2°trimestre 2022), tale recupero, ammesso che AICA ne abbia diritto poiché di nuova costituzione, non può ritenersi sufficiente a coprire i costi aggiuntivi sostenuti

POLITICHE DI MERCATO

La Società opera nel settore della gestione delle opere idriche e captazione, accumulo, potabilizzazione ed adduzione e non è esposta a particolari rischi di mercato se non esclusivamente riconducibili a variazioni normative nell'ambito delle politiche nazionali di gestione delle infrastrutture e delle risorse idriche.

La suddivisione delle vendite per area geografica è di seguito schematizzata:

Area geografica	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Var. %	Importo al termine dell'esercizio
COMUNI AGRIGENTINI		15.469.633		15.469.633
Arrotondamento				
Totale		15.469.633		15.469.633

La suddivisione dei costi commerciali è così schematizzabile

Descrizione	Territorio nazionale	Territorio Europeo	Territorio extraeuropeo
Spese di vettoriamento	122.831		
Spese di pubblicità e propaganda	350		
Spese di rappresentanza	852		
Commissioni ad agenti e rappresentanti			
TOTALI			

POLITICA INDUSTRIALE

Nei sei mesi di attività si è avviato immediatamente il servizio idrico integrato, assumendo i dipendenti provenienti dalle due aziende fallite, si è provveduto al subentro in tutti i contratti in corso con gli utenti. Sono state apportate migliorie nella gestione del servizio, dell'utenza, nell'organizzazione del lavoro. Sono state adottate tutte le misure per la trasparenza e la prevenzione della corruzione. Si è avviata la gestione pubblica dell'acqua.

POLITICA DEGLI INVESTIMENTI

Gli unici investimenti effettuati nell'esercizio sono rappresentati dalle spese di costituzione della

società e dall'acquisto delle licenze Software. Il suddetto acquisto era necessario nonostante il contratto sottoscritto con la curatela in quanto si tratta di beni non cedibili

Investimenti in immobilizzazioni immateriali	Acquisizioni dell'esercizio
Ricerca, sviluppo e pubblicità	
Diritti brevetti industriali	45.000
Concessioni, licenze, marchi	
Immobilizzazioni in corso e acconti	
Altre immobilizzazioni immateriali	
TOTALE	45000

Investimenti in immobilizzazioni materiali	Acquisizioni dell'esercizio
Terreni e fabbricati	
Impianti e macchinari	26.925
Attrezzature industriali e commerciali	31.427
Immobilizzazioni in corso e acconti	
Altri beni	
TOTALE	58.352

Investimenti in immobilizzazioni finanziarie	Acquisizioni dell'esercizio
Partecipazioni	
Altri titoli	
TOTALE	

Per il periodo 2022/2024 i progetti manutentivi già programmati sono:

- Lavori di manutenzione straordinaria dei sollevamenti fognari e degli impianti di depurazione nei comuni gestiti. Importo € 3.000.000,00 –proposta ancora non approvata dal CDA;
 - Progetto di fattibilità tecnica ed economica dei lavori di efficientamento ed ottimizzazione dell'acquedotto TRE SORGENTI ed impianti annessi. Importo € 2.500.000,00 - proposta approvata dal CDA;
 - Lavori di manutenzione straordinaria degli impianti idrici (pozzi sorgenti e serbatoi) nei comuni gestiti. Importo € 2.500.000,00 - proposta approvata dal CDA;
 - Piano di approvvigionamento di nuove apparecchiature elettromeccaniche a servizio dei sollevamenti fognari e degli impianti di depurazione dei comuni gestiti. Importo € 1.262.550,00 - proposta approvata dal CDA.

ASPETTI FINANZIARI DELLA GESTIONE

I seguenti prospetti forniscono, invece, una riclassificazione dello Stato patrimoniale sulla base degli impieghi e delle fonti della liquidità.

Impieghi	Valori	% sugli impieghi
Liquidità immediate	796.350	5,56
Liquidità differite	13.386.471	93,52
Disponibilità di magazzino	32.010	0,22
Totale attivo corrente	14.214.831	99,30
Immobilizzazioni immateriali	42.863	0,30
Immobilizzazioni materiali	56.781	0,40
Immobilizzazioni finanziarie		
Totale attivo immobilizzato	99.644	0,70
TOTALE IMPIEGHI	14.314.475	100,00

Fonti	Valori	% sulle fonti
Passività correnti	12.209.749	85,30
Passività consolidate	3.387.860	23,67
Totale capitale di terzi	15.597.609	108,96
Capitale sociale	19.564	0,14
Riserve e utili (perdite) a nuovo	-1	0,00
Utile (perdita) d'esercizio	-1.302.697	-9,10
Totale capitale proprio	-1.283.134	-8,96
TOTALE FONTI	14.314.475	100,00

Conformemente al disposto di cui all'art. 2428 c.2 del codice civile, si evidenziano i principali indicatori di risultato finanziari e non finanziari.

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Esercizio corrente
a) Attività a breve			
Depositi bancari		796.172	796.172
Danaro ed altri valori in cassa		178	178
Azioni ed obbligazioni non immob.			
Crediti finanziari entro i 12 mesi			
Altre attività a breve			
DISPONIBILITA' LIQUIDE E TITOLI DELL'ATTIVO CIRCOLANTE		796.350	796.350
b) Passività a breve			
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro 12 mesi)			
Debiti verso banche (entro 12 mesi)			
Debiti verso altri finanziatori (entro 12 mesi)			
Altre passività a breve			
DEBITI FINANZIARI A BREVE TERMINE			
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DI BREVE PERIODO		796.350	796.350
c) Attività di medio/lungo termine			
Crediti finanziari oltre i 12 mesi			
Altri crediti non commerciali			
TOTALE ATTIVITA' DI MEDIO/LUNGO TERMINE			
d) Passività di medio/lungo termine			
Obbligazioni e obbligazioni convert. (oltre 12 mesi)			
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)			
Debiti verso altri finanz. (oltre 12 mesi)		177.339	177.339
Altre passività a medio/lungo periodo			
TOTALE PASSIVITA' DI MEDIO/LUNGO TERMINE		177.339	177.339
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DI MEDIO E LUNGO		-177.339	-177.339

TERMINE		
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	619.011	619.011

I seguenti prospetti forniscono, invece, una riclassificazione dello Stato patrimoniale sulla base degli impieghi e delle fonti della liquidità.

Impieghi	Valori	% sugli impieghi
Liquidità immediate	796.350	5,56
Liquidità differite	13.386.471	93,52
Disponibilità di magazzino	32.010	0,22
Totale attivo corrente	14.214.831	99,30
Immobilizzazioni immateriali	42.863	0,30
Immobilizzazioni materiali	56.781	0,40
Immobilizzazioni finanziarie		
Totale attivo immobilizzato	99.644	0,70
TOTALE IMPIEGHI	14.314.475	100,00

Fonti	Valori	% sulle fonti
Passività correnti	12.209.749	85,30
Passività consolidate	3.387.860	23,67
Totale capitale di terzi	15.597.609	108,96
Capitale sociale	19.564	0,14
Riserve e utili (perdite) a nuovo	-1	0,00
Utile (perdita) d'esercizio	-1.302.697	-9,10
Totale capitale proprio	-1.283.134	-8,96
TOTALE FONTI	14.314.475	100,00

Conformemente al disposto di cui all'art. 2428 c.2 del codice civile, si evidenziano i principali indicatori di risultato finanziari e non finanziari.

Poiché l'AICA non risulta avere un patrimonio netto né elevato e né positivo, pertanto **la capacità di copertura degli investimenti a lungo termine** è negativa; gli investimenti vengono coperti con le passività consolidate.

Mentre risulta superiore all'unità, **l'indice di copertura dei debiti a breve** con le liquidità immediate e differite. **L'equilibrio finanziario** dipenderà molto dalla rapidità di riscossione dei crediti verso i clienti.

Gli indici gestionali e di rotazione del magazzino non sono indicativi in quanto non tengono conto della minore durata di questo esercizio sociale.

Indici di struttura	Significato	Eserc. precedente	Eserc. corrente	Commento
Quoziente primario di struttura	L'indice misura la capacità della struttura finanziaria aziendale di coprire impieghi a lungo termine con mezzi propri.		-12,90	
$\frac{\text{Patrimonio Netto}}{\text{Immobilizzazioni esercizio}}$				
Quoziente secondario di struttura	L'indice misura la capacità della struttura finanziaria aziendale di coprire impieghi a lungo termine con fonti a lungo termine.		21,10	
$\frac{\text{Patrimonio Netto} + \text{Pass. consolidate}}{\text{Immobilizzazioni esercizio}}$				

Indici patrimoniali e finanziari	Significato	Eserc. precedente	Eserc. corrente	Commento
---	--------------------	--------------------------	------------------------	-----------------

Indici patrimoniali e finanziari	Significato	Eserc. precedente	Eserc. corrente	Commento
Leverage (dipendenza finanz.)	L'indice misura l'intensità del ricorso all'indebitamento per la copertura del capitale investito.			
Capitale Investito ----- Patrimonio Netto				
Elasticità degli impieghi	Permette di definire la composizione degli impieghi in %, che dipende sostanzialmente dal tipo di attività svolta dall'azienda e dal grado di flessibilità della struttura aziendale. Più la struttura degli impieghi è elastica, maggiore è la capacità di adattamento dell'azienda alle mutevoli condizioni di mercato.		99,30	
Attivo circolante ----- Capitale investito				
Quoziente di indebitamento complessivo	Esprime il grado di equilibrio delle fonti finanziarie.			
Mezzi di terzi ----- Patrimonio Netto				

Indici gestionali	Significato	Eserc. precedente	Eserc. corrente	Commento
Rendimento del personale	L'indice espone la produttività del personale, misurata nel rapporto tra ricavi netti e costo del personale.		3,58	
Ricavi netti esercizio ----- Costo del personale esercizio				
Rotazione dei debiti	L'indice misura in giorni la dilazione commerciale ricevuta dai fornitori.		301	
Debiti vs. Fornitori * 365 ----- Acquisti dell'esercizio				
Rotazione dei crediti	L'indice misura in giorni la dilazione commerciale offerta ai clienti.		284	
Crediti vs. Clienti * 365 ----- Ricavi netti dell'esercizio				

Indici di liquidità	Significato	Eserc. precedente	Eserc. corrente	Commento
Indice di durata del magazzino - merci e materie prime	L'indice esprime la durata media della giacenza di materie prime e merci di magazzino.		38	
Scorte medie merci e materie prime * 365 ----- Consumi dell'esercizio				
Indice di durata del magazzino - semilavorati e prodotti finiti	L'indice esprime la durata media della giacenza di semilavorati e prodotti finiti di magazzino.			
Scorte medie semilavor. e prod. finiti * 365 ----- Ricavi dell'esercizio				

Indici di liquidità	Significato	Eserc. precedente	Eserc. corrente	Commento
Quoziente di disponibilità	L'indice misura il grado di copertura dei debiti a breve mediante attività presumibilmente realizzabili nel breve periodo e smobilizzo del magazzino.		1,16	
Attivo corrente ----- Passivo corrente				
Quoziente di tesoreria	L'indice misura il grado di copertura dei debiti a breve mediante attività presumibilmente realizzabili nel breve periodo.		1,16	
Liq imm. + Liq diff. ----- Passivo corrente				

Indici di redditività	Significato	Eserc. precedente	Eserc. corrente	Commento
Return on debt (R.O.D.)	L'indice misura la remunerazione in % dei finanziatori esterni, espressa dagli interessi passivi maturati nel corso dell'esercizio sui debiti onerosi.		0,93	
Oneri finanziari es. ----- Debiti onerosi es.				
Return on sales (R.O.S.)	L'indice misura l'efficienza operativa in % della gestione corrente caratteristica rispetto alle vendite.		-8,42	
Risultato operativo es. ----- Ricavi netti es.				
Return on investment (R.O.I.)	L'indice offre una misurazione sintetica in % dell'economicità della gestione corrente caratteristica e della capacità di autofinanziamento dell'azienda indipendentemente dalle scelte di struttura finanziaria.		-9,10	
Risultato operativo ----- Capitale investito es.				
Return on Equity (R.O.E.)	L'indice offre una misurazione sintetica in % dell'economicità globale della gestione aziendale nel suo complesso e della capacità di remunerare il capitale proprio.			
Risultato esercizio ----- Patrimonio Netto				

INFORMAZIONI RELATIVE ALL'AMBIENTE

Assumendo come presupposto del proprio operare i valori etici ed integrando nelle strategie aziendali i principi di responsabilità sociale, l'Azienda Idrica Comuni Agrigentini sviluppa le proprie politiche coniugando obiettivi di natura economico-finanziaria con obiettivi finalizzati a garantire la qualità del servizio, a valorizzare le risorse umane e tecnologiche e a migliorare sempre più la propria immagine.

L'impegno sui temi della responsabilità sociale e del territorio è, infatti, parte integrante dei principi e dei comportamenti dell'Azienda Speciale Consortile, orientati sia all'eccellenza tecnologica che al raggiungimento e mantenimento di elevati livelli di sicurezza, di tutela ambientale ed efficienza energetica, nonché alla formazione, sensibilizzazione e coinvolgimento del personale su temi di responsabilità sociale.

Come Gestore del Servizio Idrico Integrato, dunque portando avanti le proprie attività legate all'ambiente, AICA può fungere da esempio positivo per tutti i dipendenti. Il Gestore si occupa,

infatti, di informare costantemente i lavoratori, ma anche di sensibilizzarli riguardo a quelle pratiche da adottare per evitare o per lo meno limitare gli impatti sull'ambiente.

Per la natura dell'attività svolta, la strategia di AICA ha come punti fermi il miglioramento continuo del servizio e l'economicità dello stesso, il benessere e la qualità della vita, la valorizzazione e il coinvolgimento del personale, la protezione dell'ambiente ed il corretto utilizzo della risorsa idrica.

La strategia ambientale dell'Azienda Speciale Consortile si basa, dunque, sui seguenti principi:

- Ottimizzare l'utilizzo delle fonti energetiche e delle risorse naturali.

Considerato l'elevato numero di impianti idrici, fognari e depurativi gestiti da AICA, nei quali sono installate diverse apparecchiature elettromeccaniche, particolarmente energivore, il Gestore cerca di ottimizzare i consumi elettrici tramite l'installazione di temporizzatori, soft starters ed ogni altra tecnologia utile a minimizzare i consumi energetici.

Nell'ottica di ottimizzare l'utilizzo delle risorse naturali il Gestore, per far fronte alla grave crisi idrica che ha interessato l'intero territorio regionale, ha avviato un'attività di ottimizzazione ed efficientamento sia delle fonti idriche che delle condotte di adduzione e di distribuzione, per mitigare i disagi agli utenti e, contestualmente, per evitare sprechi delle limitate risorse idriche.

- Minimizzare gli impatti ambientali negativi e massimizzare quelli positivi.

L'Azienda Speciale Consortile cerca di attenzionare sempre più tutti quei fattori, sia interni che esterni, che possono causare impatti ambientali negativi.

A tal fine il Gestore ha intensificato sempre più i controlli, puntuali e diffusi, nel territorio gestito. Particolare attenzione si presta a tutti quei punti della rete fognaria definiti "critici", quali ad esempio scolmatori di piena, che possono comportare impatto ambientali negativi.

Il Gestore ha, altresì, intensificato i controlli, per il tramite del laboratorio interno, sulle acque depurate immesse nei corpi idrici ricettori, in modo da monitorare costantemente la qualità delle stesse.

Contestualmente si cerca di massimizzare gli impatti ambientali positivi, ad esempio preferendo il riutilizzo dei fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane allo smaltimento in discarica.

- Diffondere la cultura di un corretto approccio alle tematiche ambientali.

Tra gli obiettivi dell'Azienda Speciale Consortile vi è quello di diffondere la cultura di un corretto approccio alle tematiche ambientali, sensibilizzando gli utenti ad evitare preziosi sprechi della risorsa idrica alla salvaguardia dell'ambiente.

- Realizzare il progressivo miglioramento delle performance ambientali.

Altro obiettivo prefissato del Gestore è quello di migliorare sempre più, giorno dopo giorno, le proprie performance ambientali. Al fine di conseguire tale obiettivo l'Azienda Speciale

Consortile segue un piano di monitoraggio, che prevede specifici e mirati interventi tesi alla diminuzione del sovraccarico ambientale, aumentando esponenzialmente gli standard qualitativi salutistici della popolazione servita. L'Azienda, infatti, monitora costantemente tutti quei parametri che possono comportare un danno all'ambiente, cercando di intervenire tempestivamente qualora si riscontrino qualche anomalia.

Inoltre, tutti gli impianti vengono controllati e gestiti anche sotto il profilo dell'inserimento ambientale al fine di evitare i possibili effetti negativi di interferenza con il territorio circostante.

- Adottare politiche di acquisto sensibili alle tematiche ambientali.

Nella valutazione e gestione degli aspetti ambientali l'Azienda Idrica Comuni Agrigentini pone attenzione non solo ai propri impianti, ma anche alle parti che prendono parte, a monte e a valle, del servizio idrico integrato.

L'azienda provvede a valutare la politica eco-sostenibile dei fornitori, preferendo quelli eco-friendly. Si effettua, inoltre, un'analisi approfondita delle schede di sicurezza degli articoli che intende acquistare e svolge interviste per verificare direttamente il rispetto delle linee guida indicate.

CONTENZIOSO AMBIENTALE

L'Azienda Speciale Consortile è coinvolta in procedimenti amministrativi, relativi ad illeciti riscontrati da ARPA nel corso di sopralluoghi effettuati presso gli impianti di depurazione gestiti.

Nello specifico, la maggior parte dei procedimenti amministrativi riguarda la mancata autorizzazione allo scarico in corso di validità dell'impianto di depurazione oggetto del sopralluogo ARPA, in minor numero per il superamento di limiti tabellari nelle acque depurate in uscita dagli impianti.

Il Gestore, per ogni illecito comunicato da ARPA, ha provveduto a trasmettere agli Enti interessati le proprie controdeduzioni: nel caso di mancata autorizzazione allo scarico in corso di validità il Gestore ha relazionato su quanto posto in essere ai fini del rilascio dell'autorizzazione allo scarico; nel caso di superamento di limiti tabellari nelle acque depurate in uscita dagli impianti il Gestore ha effettuato una disamina delle cause che hanno comportato quel superamento.

Nel territorio gestito dall'Azienda Speciale Consortile ricadono diversi agglomerati oggetto delle condanne della Corte di Giustizia Europea, rientranti nelle seguenti infrazioni comunitarie:

- Procedura d'infrazione n. 2004/2034, relativa ad agglomerati con carico generato superiore a 15.000 A.E. che scaricano in aree normali, per violazione degli obblighi di predisposizione dei

sistemi di raccolta (art.3) e trattamento dei reflui (artt. 4 e 10). Sentenza di condanna della Corte di giustizia europea del 19 luglio 2012 (Causa C-565/10);

- Procedura d'infrazione n. 2014/2059, relativa ad agglomerati con carico generato superiore a 2.000 A.E. per il mancato rispetto artt. 3 e/o 4 e/o 5 per agglomerati con carico generato superiore a 2.000 a.e. e scarico in aree normali o aree sensibili;
- Procedura d'infrazione n. 2017/2181, relativa ad agglomerati con carico generato superiore a 2.000 A.E. per la non corretta applicazione della Direttiva 91/271/CEE sul trattamento delle acque reflue urbane, (articoli 3 e 4, articolo 5, paragrafi 2 e 3, e articoli 10 e 15) formalizzata dalla Commissione Europea con messa in mora.

Parte delle opere necessarie per il superamento delle suddette procedure d'infrazione sono inserite nella delibera CIPE 60/2012.

Tali lavori ad oggi sono in capo al Commissario Straordinario Unico per la Depurazione, cui sono stati conferiti pieni poteri in materia di progettazione, affidamento e realizzazione dei lavori previsti nei predetti progetti.

Nel merito, relativamente al servizio di fognatura e di depurazione, nel territorio gestito sono presenti i seguenti agglomerati in procedura d'infrazione, come da Allegato A della Delibera n. 80 del 27/02/2019 della Regione Siciliana.

CAUSA INFRAZIONE	COMUNE	AGGLOMERATI	ABITANTI TOTALI
2004/2034	AGRIGENTO	1	96.099
2004/2034	FAVARA/AGRIGENTO	1	35.000
2004/2034	PORTO EMPEDOCLE	1	29.913
2004/2034	RIBERA	1	27.629
2004/2034	SCIACCA	1	47.000

CAUSA INFRAZIONE	COMUNE	AGGLOMERATI	ABITANTI TOTALI
2014/2059	AGRIGENTO MOSE'	1	6.099
2014/2059	AGRIGENTO PERUZZO	1	30.000
2014/2059	CALTABELLOTTA	1	5.143
2014/2059	CASTELTERMINI	1	12.500
2014/2059	CASTROFILIPPO	1	3.836
2014/2059	CATTOLICA ERACLEA	1	8.060
2014/2059	LICATA	1	46.035
2014/2059	LUCCA SICULA	1	3.000

2014/2059	MONTALLEGRO	1	4.325
2014/2059	MONTEVAGO	1	3.500
2014/2059	NARO	1	11.545
2014/2059	RACALMUTO	1	12.000
2014/2059	RAVANUSA	1	15.275
2014/2059	REALMONTE	1	6.000

CAUSA INFRAZIONE	COMUNE	AGGLOMERATI	ABITANTI TOTALI
2017/2181	CAMPOBELLO DI LICATA	1	13.000
2017/2181	SICULIANA	1	6.000
2017/2181	SICULIANA MARINA	1	2.000

INFORMAZIONI ATTINENTI AL PERSONALE

Tutto il personale dell'azienda è transitato per effetto del contratto di affitto di Azienda del 30/07/2021, rep.7254 racc.4527, Avv. Maria Orlando Notaio in Agrigento, stipulato con le Curatele Fallimentari delle società Girgenti Acque S.p.A. e Hydortecne s.r.l. per la durata di tre mesi, poi prorogati di altri tre mesi, che prevedeva, tra le altre cose e a far data dal 02/08/2021, il subentro *“in via diretta e immediata, nei contratti di lavoro, relativi ai dipendenti delle aziende”* prima precisate, per la durata dell'affitto, *“ciò tenuto conto delle previsioni dell'articolo 173 del D.Lgs. 152/2006, nonché dell'articolo 2112 c.c.”*.

Dal predetto contratto di affitto sono però stati esclusi tutti i debiti verso il personale *“e tra questi, a titolo esemplificativo e non esaustivo, il trattamento di fine rapporto, mensilità aggiuntive maturate e non fruito, ferie e permessi residui alla data di trasferimento, eventuali straordinari, premi, differenze retributive a qualsiasi titolo riconosciute ai lavoratori per effetto di prestazioni rese fino alla data di stipula del contratto e non erogate”*. Tali debiti, dunque, sono rimasti in capo alle Curatela Fallimentari.

Di seguito i dati principali inerenti al personale per l'anno 2021:

AICA - PERSONALE IN FORZA AL 31/12/2021	
NOMINATIVO	.

Etichette di riga	Sesso		Totale complessivo
	F	M	
Dirigenti Confservizi		1	1
DIRIGENTE		1	1
Gas e acqua	40	138	178
IMPIEGATO	40	41	81
OPERAIO		95	95
QUADRO		2	2
Metalmeccanica industria	16	104	120
IMPIEGATO	14	35	49
OPERAIO	2	67	69
QUADRO		2	2
Recapito telegrammi e espressi	1	1	2
IMPIEGATO		1	1
OPERAIO	1		1
Totale complessivo	57	244	301

AICA - ANNO 2021	
CONTESTAZIONI	5
LICENZIAMENTI	3
DIMISSIONE (CON TRANSAZIONE)	1
INFORTUNI	5

Il totale complessivo è comunque di 300 unità di personale, in quanto uno dei quadri ha un duplice rapporto di lavoro: uno con il CCNL Gas e Acqua e uno con il CCNL Metalmeccanica Industria, in entrambi i casi in regime di part-time. La somma di tali part-time equivale ad un regime di full-time.

Con riferimento al personale dipendente, si può quindi concludere:

- risultano assunti a fine esercizio n. 244 uomini e n.57 donne con contratto a tempo indeterminato;
- non sono state svolte giornate di formazione nell'esercizio;
- 4 persone hanno cessato il rapporto di lavoro, con una diminuzione netta di n.4 unità.

SICUREZZA

La società opera in tutti i suoi ambienti in conformità alle disposizioni del D. Lgs. 81/08 per la sicurezza dei lavoratori.

L'attività svolta in questo campo prevede:

- la formazione dei dipendenti e collaboratori, che nel corso del 2021 non è stata fatta poiché

- l'azienda si è trovata in una fase di start-up
- l'effettuazione di visite mediche periodiche, che la società ha svolto regolarmente in base alle scadenze previste dalla normativa. AICA ha effettuato n.131 visite mediche nei confronti dei propri dipendenti.
 - l'organizzazione e formazione delle squadre di intervento previste dalla normativa;
 - il monitoraggio continuo aziendale del RSPP che ha seguito regolarmente i sopralluoghi effettuati nei luoghi di lavoro gestiti direttamente da AICA sia presso gli impianti di depurazione e sollevamento sia il controllo delle manutenzioni effettuate dalle ditte esterne per lavori appaltati da AICA
 - la predisposizione e la diffusione dei documenti del D. Lgs. 81/08, quali redazione del DUVRI e del DVR

In particolare nel corso dell'esercizio è stato inoltre redatto e diffuso il piano emergenziale COVID che prevede

- adozione di tutte le misure di sicurezza previste per il contenimento della diffusione del COVID-19, compresa l'adozione dello *smart working*, che ove possibile è stata estesa a diversi uffici amministrativi
- aggiornamento del documento aziendale di Valutazione dei Rischi;
- aggiornamento e redazione delle varie procedure in tema di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro;

INFORTUNI

Nel corso dell'esercizio si sono verificati 5 infortuni lavorativi al personale dipendente, rientrato regolarmente in esercizio alla fine del periodo di convalescenza.

CONTENZIOSO

La società ha effettuato 5 contestazioni disciplinari nei confronti di 4 dirigenti e di un quadro.

Le contestazioni si sono concluse al 31/12/2021 con tre licenziamenti (di cui due dirigenti ed 1 quadro), ed una dimissione di un dirigente con transazione.

Ad oggi è rimasta una contestazione in essere nei confronti di un dirigente che risulta essere sospeso.

DESCRIZIONE DEI PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE A CUI LA SOCIETÀ È ESPOSTA

Nell'effettuazione delle proprie attività, la Società è esposta ad una serie di rischi di seguito esposti:

- **rischi di credito** connessi all'esposizione della società a possibili ritardi negli incassi da parte dei clienti. La società è esposta al rischio relativo alla dinamica degli incassi dei crediti nei confronti degli utenti e presenta anche concentrazioni significative di tale rischio.

Dall'analisi delle riscossioni dei ricavi fatturati entro il 31.12.2021 si evince che **il 18% del fatturato alla data del 30 aprile 2022 non è stato ancora incassato.**

Si porta il dettaglio per Comune servito per la fornitura al dettaglio:

TOTALE GENERALE EMESSO AL 31/12/2021 INCASSATO AL 30/04/2022				
	EMESSO	PAGATO	INSOLUTO	PERC_INSOLUTO
AGRIGENTO	€ 3.050.415,60	€ 2.530.865,58	€ 519.550,02	17,03%
Settembre	€ 1.071.195,00	€ 934.819,17	€ 136.375,83	12,73%
Ottobre	€ 155.936,54	€ 146.209,07	€ 9.727,47	6,24%
Novembre	€ 1.693.715,86	€ 1.355.039,60	€ 338.676,26	20,00%
Dicembre	€ 129.568,20	€ 94.797,74	€ 34.770,46	26,84%
ARAGONA	€ 360.524,45	€ 137.575,59	€ 222.948,86	61,84%
Settembre	€ 48.489,65	€ 0,00	€ 48.489,65	100,00%
Ottobre	€ 49.065,85	€ 49.065,85	€ 0,00	0,00%
Novembre	€ 54.859,91	€ 54.859,91	€ 0,00	0,00%
Dicembre	€ 208.109,04	€ 33.649,83	€ 174.459,21	83,83%
CALAMONACI	€ 54.975,89	€ 49.314,07	€ 5.661,82	10,30%
Settembre	€ 16.712,21	€ 15.133,22	€ 1.578,99	9,45%
Ottobre	€ 14.856,84	€ 13.495,40	€ 1.361,44	9,16%
Novembre	€ 57,53	€ 57,53	€ 0,00	0,00%
Dicembre	€ 23.349,31	€ 20.627,92	€ 2.721,39	11,66%
CALTABELLOTTA	€ 170.737,97	€ 152.604,84	€ 18.133,13	10,62%
Settembre	€ 49.709,27	€ 46.453,62	€ 3.255,65	6,55%
Ottobre	€ 46.903,78	€ 42.834,60	€ 4.069,18	8,68%
Novembre	€ 178,93	€ 180,41	-€ 1,48	-0,83%
Dicembre	€ 73.945,99	€ 63.136,21	€ 10.809,78	14,62%
CAMASTRA	€ 273,85	€ 257,45	€ 16,40	5,99%
Settembre	€ 88,25	€ 80,90	€ 7,35	8,33%
Novembre	€ 185,60	€ 176,55	€ 9,05	4,88%
CAMPOBELLO DI LICATA	€ 203.489,27	€ 179.998,09	€ 23.491,18	11,54%
Settembre	€ 95.380,30	€ 87.290,71	€ 8.089,59	8,48%
Ottobre	€ 101.059,63	€ 85.669,88	€ 15.389,75	15,23%

Novembre	€ 3.578,38	€ 3.566,54	€ 11,84	0,33%
Dicembre	€ 3.470,96	€ 3.470,96	€ 0,00	0,00%
CANICATTI'	€ 538.942,77	€ 447.082,68	€ 91.860,09	17,04%
Settembre	€ 256.580,10	€ 227.863,84	€ 28.716,26	11,19%
Ottobre	€ 242.650,96	€ 199.705,09	€ 42.945,87	17,70%
Novembre	€ 15.240,16	€ 10.540,35	€ 4.699,81	30,84%
Dicembre	€ 24.471,55	€ 8.973,40	€ 15.498,15	63,33%
CASTELTERMINI	€ 225.845,78	€ 194.427,24	€ 31.418,54	13,91%
Settembre	€ 111.441,72	€ 98.434,27	€ 13.007,45	11,67%
Ottobre	€ 107.487,46	€ 89.167,40	€ 18.320,06	17,04%
Novembre	€ 3.713,90	€ 3.623,53	€ 90,37	2,43%
Dicembre	€ 3.202,70	€ 3.202,04	€ 0,66	0,02%
CASTROFILIPPO	€ 73.732,57	€ 51.550,82	€ 22.181,75	30,08%
Settembre	€ 23.600,83	€ 17.131,87	€ 6.468,96	27,41%
Ottobre	€ 3.212,20	-€ 52,45	€ 3.264,65	101,63%
Novembre	€ 43.622,48	€ 34.438,99	€ 9.183,49	21,05%
Dicembre	€ 3.297,06	€ 32,41	€ 3.264,65	99,02%
CATTOLICA ERACLEA	€ 194.247,28	€ 165.885,53	€ 28.361,75	14,60%
Settembre	€ 54.933,85	€ 48.243,27	€ 6.690,58	12,18%
Ottobre	€ 51.028,46	€ 44.188,88	€ 6.839,58	13,40%
Novembre	€ 2.605,42	€ 1.301,48	€ 1.303,94	50,05%
Dicembre	€ 85.679,55	€ 72.151,90	€ 13.527,65	15,79%
COMITINI	€ 41.545,78	€ 36.666,40	€ 4.879,38	11,74%
Settembre	€ 15.200,20	€ 13.888,47	€ 1.311,73	8,63%
Ottobre	€ 110,36	€ 83,96	€ 26,40	23,92%
Novembre	€ 26.235,22	€ 22.693,97	€ 3.541,25	13,50%
FAVARA	€ 1.007.873,73	€ 765.016,51	€ 242.857,22	24,10%
Settembre	€ 219.289,85	€ 185.081,01	€ 34.208,84	15,60%
Ottobre	€ 222.732,23	€ 182.220,74	€ 40.511,49	18,19%
Novembre	€ 4.427,28	€ 4.305,41	€ 121,87	2,75%
Dicembre	€ 561.424,37	€ 393.409,35	€ 168.015,02	29,93%
GROTTE	€ 185.475,97	€ 166.390,14	€ 19.085,83	10,29%
Settembre	€ 68.687,95	€ 63.353,58	€ 5.334,37	7,77%
Ottobre	€ 1.124,57	€ 194,48	€ 930,09	82,71%
Novembre	€ 114.824,48	€ 102.356,82	€ 12.467,66	10,86%
Dicembre	€ 838,97	€ 485,26	€ 353,71	42,16%
JOPPOLO GIANCAXIO	€ 28.048,14	€ 28.048,14	€ 0,00	0,00%
Settembre	€ 7.865,42	€ 7.865,42	€ 0,00	0,00%
Ottobre	€ 7.365,64	€ 7.365,64	€ 0,00	0,00%
Novembre	€ 8.818,06	€ 8.818,06	€ 0,00	0,00%
Dicembre	€ 3.999,02	€ 3.999,02	€ 0,00	0,00%
LICATA	€ 1.265.269,85	€ 1.080.276,81	€ 184.993,04	14,62%
Settembre	€ 504.554,94	€ 446.484,69	€ 58.070,25	11,51%
Ottobre	€ 63.478,73	€ 45.981,65	€ 17.497,08	27,56%
Novembre	€ 662.435,10	€ 563.003,96	€ 99.431,14	15,01%
Dicembre	€ 34.801,08	€ 24.806,51	€ 9.994,57	28,72%
LUCCA SICULA	€ 84.065,87	€ 76.733,11	€ 7.332,76	8,72%
Settembre	€ 22.472,38	€ 20.008,14	€ 2.464,24	10,97%

Ottobre	€ 24.211,32	€ 22.630,35	€ 1.580,97	6,53%
Novembre	€ 664,92	€ 664,80	€ 0,12	0,02%
Dicembre	€ 36.717,25	€ 33.429,82	€ 3.287,43	8,95%
MONTALLEGRO	€ 153.033,32	€ 130.222,34	€ 22.810,98	14,91%
Settembre	€ 43.441,50	€ 38.400,48	€ 5.041,02	11,60%
Ottobre	€ 36.397,69	€ 31.913,89	€ 4.483,80	12,32%
Novembre	€ 923,23	€ 739,57	€ 183,66	19,89%
Dicembre	€ 72.270,90	€ 59.168,40	€ 13.102,50	18,13%
MONTEVAGO	€ 153.565,56	€ 128.807,63	€ 24.757,93	16,12%
Settembre	€ 42.098,68	€ 36.211,83	€ 5.886,85	13,98%
Ottobre	€ 41.618,56	€ 37.245,38	€ 4.373,18	10,51%
Novembre	€ 3.752,64	€ 2.770,84	€ 981,80	26,16%
Dicembre	€ 66.095,68	€ 52.579,58	€ 13.516,10	20,45%
NARO	€ 162.786,98	€ 137.290,37	€ 25.496,61	15,66%
Settembre	€ 68.814,84	€ 58.737,14	€ 10.077,70	14,64%
Ottobre	€ 1.246,27	€ 1.247,85	-€ 1,58	-0,13%
Novembre	€ 91.498,24	€ 76.078,70	€ 15.419,54	16,85%
Dicembre	€ 1.227,63	€ 1.226,68	€ 0,95	0,08%
PORTO EMPEDOCLE	€ 942.075,11	€ 726.525,87	€ 215.549,24	22,88%
Settembre	€ 256.188,03	€ 216.328,57	€ 39.859,46	15,56%
Ottobre	€ 227.731,19	€ 179.890,48	€ 47.840,71	21,01%
Novembre	€ 19.781,21	€ 10.967,61	€ 8.813,60	44,56%
Dicembre	€ 438.374,68	€ 319.339,21	€ 119.035,47	27,15%
RACALMUTO	€ 234.238,31	€ 203.229,10	€ 31.009,21	13,24%
Settembre	€ 86.466,13	€ 76.493,02	€ 9.973,11	11,53%
Ottobre	€ 1.350,51	€ 1.363,41	-€ 12,90	-0,96%
Novembre	€ 145.280,62	€ 124.205,49	€ 21.075,13	14,51%
Dicembre	€ 1.141,05	€ 1.167,18	-€ 26,13	-2,29%
RAFFADALI	€ 375.743,74	€ 281.022,20	€ 94.721,54	25,21%
Settembre	€ 139.605,79	€ 109.160,62	€ 30.445,17	21,81%
Ottobre	€ 27.594,11	€ 1.956,97	€ 25.637,14	92,91%
Novembre	€ 194.001,48	€ 162.522,38	€ 31.479,10	16,23%
Dicembre	€ 14.542,36	€ 7.382,23	€ 7.160,13	49,24%
RAVANUSA	€ 208.988,63	€ 170.816,78	€ 38.171,85	18,27%
Settembre	€ 107.105,75	€ 86.062,72	€ 21.043,03	19,65%
Ottobre	€ 95.808,37	€ 78.675,87	€ 17.132,50	17,88%
Novembre	€ 3.526,60	€ 3.528,84	-€ 2,24	-0,06%
Dicembre	€ 2.547,91	€ 2.549,35	-€ 1,44	-0,06%
REALMONTE	€ 318.734,18	€ 257.113,28	€ 61.620,90	19,33%
Settembre	€ 95.539,96	€ 84.007,21	€ 11.532,75	12,07%
Ottobre	€ 10.560,07	€ 7.266,39	€ 3.293,68	31,19%
Novembre	€ 209.504,34	€ 163.405,37	€ 46.098,97	22,00%
Dicembre	€ 3.129,81	€ 2.434,31	€ 695,50	22,22%
RIBERA	€ 591.529,99	€ 490.473,48	€ 101.056,51	17,08%
Settembre	€ 279.649,06	€ 245.428,50	€ 34.220,56	12,24%
Ottobre	€ 283.153,79	€ 229.778,78	€ 53.375,01	18,85%
Novembre	€ 14.019,78	€ 8.625,43	€ 5.394,35	38,48%
Dicembre	€ 14.707,36	€ 6.640,77	€ 8.066,59	54,85%

SAMBUCA DI SICILIA	€ 302.203,27	€ 249.425,79	€ 52.777,48	17,46%
Settembre	€ 78.896,79	€ 68.319,51	€ 10.577,28	13,41%
Ottobre	€ 76.691,95	€ 66.234,75	€ 10.457,20	13,64%
Novembre	€ 4.843,71	€ 4.550,82	€ 292,89	6,05%
Dicembre	€ 141.770,82	€ 110.320,71	€ 31.450,11	22,18%
SAN BIAGIO PLATANI	€ 96.174,64	€ 96.174,64	€ 0,00	0,00%
Settembre	€ 26.752,60	€ 26.752,60	€ 0,00	0,00%
Ottobre	€ 25.767,61	€ 25.767,61	€ 0,00	0,00%
Novembre	€ 28.924,77	€ 28.924,77	€ 0,00	0,00%
Dicembre	€ 14.729,66	€ 14.729,66	€ 0,00	0,00%
SAN GIOVANNI GEMINI	€ 276.132,36	€ 227.639,76	€ 48.492,60	17,56%
Settembre	€ 64.917,96	€ 57.618,16	€ 7.299,80	11,24%
Ottobre	€ 68.260,81	€ 59.666,71	€ 8.594,10	12,59%
Novembre	€ 915,14	€ 915,14	€ 0,00	0,00%
Dicembre	€ 142.038,45	€ 109.439,75	€ 32.598,70	22,95%
SANTA ELISABETTA	€ 54.269,39	€ 54.269,39	€ 0,00	0,00%
Settembre	€ 13.819,07	€ 13.819,07	€ 0,00	0,00%
Ottobre	€ 13.214,16	€ 13.214,16	€ 0,00	0,00%
Novembre	€ 13.730,92	€ 13.730,92	€ 0,00	0,00%
Dicembre	€ 13.505,24	€ 13.505,24	€ 0,00	0,00%
SANTA MARGHERITA BELICE	€ 2.262,45	€ 1.265,95	€ 996,50	44,05%
Settembre	€ 482,65	€ 378,10	€ 104,55	21,66%
Ottobre	€ 448,30	€ 378,05	€ 70,25	15,67%
Dicembre	€ 1.331,50	€ 509,80	€ 821,70	61,71%
SANT'ANGELO MUXARO	€ 58.114,72	€ 58.114,72	€ 0,00	0,00%
Settembre	€ 14.724,00	€ 14.724,00	€ 0,00	0,00%
Ottobre	€ 13.594,25	€ 13.594,25	€ 0,00	0,00%
Novembre	€ 16.770,01	€ 16.770,01	€ 0,00	0,00%
Dicembre	€ 13.026,46	€ 13.026,46	€ 0,00	0,00%
SANTO STEFANO QUISQUINA	€ 1.724,05	€ 1.566,85	€ 157,20	9,12%
Settembre	€ 334,20	€ 334,20	€ 0,00	0,00%
Ottobre	€ 334,30	€ 253,90	€ 80,40	24,05%
Dicembre	€ 1.055,55	€ 978,75	€ 76,80	7,28%
SCIACCA	€ 1.719.561,08	€ 1.488.781,44	€ 230.779,64	13,42%
Settembre	€ 817.247,26	€ 736.156,55	€ 81.090,71	9,92%
Ottobre	€ 688.888,01	€ 570.413,36	€ 118.474,65	17,20%
Novembre	€ 110.015,76	€ 93.506,59	€ 16.509,17	15,01%
Dicembre	€ 103.410,05	€ 88.704,94	€ 14.705,11	14,22%
SICULIANA	€ 287.272,08	€ 238.743,29	€ 48.528,79	16,89%
Settembre	€ 83.298,13	€ 75.426,14	€ 7.871,99	9,45%
Ottobre	€ 68.194,92	€ 56.538,33	€ 11.656,59	17,09%
Novembre	€ 4.070,86	€ 1.600,69	€ 2.470,17	60,68%
Dicembre	€ 131.708,17	€ 105.178,13	€ 26.530,04	20,14%
VILLAFRANCA SICULA	€ 68.339,99	€ 60.486,15	€ 7.853,84	11,49%
Settembre	€ 17.990,93	€ 16.067,90	€ 1.923,03	10,69%
Ottobre	€ 19.870,81	€ 17.593,26	€ 2.277,55	11,46%
Novembre	€ 959,43	€ 966,74	-€ 7,31	-0,76%
Dicembre	€ 29.518,82	€ 25.858,25	€ 3.660,57	12,40%

	€	€	€	
Totale complessivo	13.492.214,62	11.064.662,03	2.427.552,59	17,99%

La percentuale di non riscosso aumenta fino al 59,75% per le forniture nei confronti dei Comuni, al 55,48% nei confronti di Voltano, si riduce al 2,82% nei confronti degli altri Enti Pubblici.

TOTALE UTENZE COMUNALI E INGROSSO EMESSO AL 31/12/2021 INCASSATO AL 30/04/2022				
	FATTURATO	PAGATO	INSOLUTO	PERC_INSOLUTO
ALTRI CREDITI	€ 11.926.853,31	€ 9.956.742,96	€ 1.970.110,35	16,52%
Settembre	€ 4.373.390,68	€ 3.872.495,03	€ 500.895,65	11,45%
Ottobre	€ 2.446.926,50	€ 2.047.207,83	€ 399.718,67	16,34%
Novembre	€ 3.147.167,46	€ 2.597.727,68	€ 549.439,78	17,46%
Dicembre	€ 1.959.368,67	€ 1.439.312,42	€ 520.056,25	26,54%
COMUNI	€ 481.486,11	€ 193.821,78	€ 287.664,33	59,75%
Settembre	€ 155.711,15	€ 77.876,00	€ 77.835,15	49,99%
Ottobre	€ 126.642,24	€ 61.198,75	€ 65.443,49	51,68%
Novembre	€ 107.254,36	€ 43.820,68	€ 63.433,68	59,14%
Dicembre	€ 91.878,36	€ 10.926,35	€ 80.952,01	88,11%
ENTI PUBBLICI	€ 444.423,72	€ 431.874,51	€ 12.549,21	2,82%
Settembre	€ 149.101,91	€ 146.593,43	€ 2.508,48	1,68%
Ottobre	€ 102.209,83	€ 99.186,90	€ 3.022,93	2,96%
Novembre	€ 109.801,99	€ 105.293,83	€ 4.508,16	4,11%
Dicembre	€ 83.309,99	€ 80.800,35	€ 2.509,64	3,01%
ENTI RELIGIOSI	€ 41.690,07	€ 36.018,80	€ 5.671,27	13,60%
Settembre	€ 13.720,77	€ 12.432,95	€ 1.287,82	9,39%
Ottobre	€ 8.934,82	€ 6.923,60	€ 2.011,22	22,51%
Novembre	€ 11.317,78	€ 10.455,25	€ 862,53	7,62%
Dicembre	€ 7.716,70	€ 6.207,00	€ 1.509,70	19,56%
INGROSSO	€ 411.991,41	€ 363.501,76	€ 48.489,65	11,77%
Settembre	€ 111.650,74	€ 63.161,09	€ 48.489,65	43,43%
Ottobre	€ 107.236,86	€ 107.236,86	€ 0,00	0,00%
Novembre	€ 122.140,38	€ 122.140,38	€ 0,00	0,00%
Dicembre	€ 70.963,43	€ 70.963,43	€ 0,00	0,00%
VOLTANO	€ 185.770,00	€ 82.702,22	€ 103.067,78	55,48%
Dicembre	€ 185.770,00	€ 82.702,22	€ 103.067,78	55,48%
Totale complessivo	€ 13.492.214,62	€ 11.064.662,03	€ 2.427.552,59	17,99%

- **rischi finanziari** derivanti dalle difficoltà nel ricondurre il passivo corrente entro i limiti fisiologici ed eliminare le tensioni in essere con i fornitori principali (Siciliacque e Compagnia Energetica Italiana). Le difficoltà operative affrontate dalla Società nei primi mesi di gestione del servizio idrico integrato hanno determinato impatti negativi sulle dinamiche dei flussi in entrata scaturenti dagli incassi delle bollette che si sono registrati solo a decorrere da fine settembre.

Conseguentemente, la Società ha accumulato un'importante posizione debitoria nei confronti del fornitore di acqua, Siciliacque e nei confronti del fornitore di energia elettrica con il quale sono state concordate modalità di pagamento rateizzate.

- **rischi operativi** derivanti dalla incompletezza del processo di acquisizione dei comuni facenti parte dell'ambito territoriale gestito;
- **rischi normativi** legati al sistema di regolazione tariffaria, che ad oggi non copre i costi necessari, soprattutto in relazione all'aumento del costo dell'energia elettrica;
- **rischi di contenzioso** legati ai rapporti con la curatela fallimentare con la quale ad oggi esiste un contratto di affitto ma occorrerà definire le modalità e le tempistiche di way-out. La Società è inoltre esposta a continue richieste di risarcimento danni (materiali e/o fisici), per sinistri connessi al normale svolgimento dell'attività operativa della società (lavori, infiltrazioni),

RISCHI DIPENDENTI DA VARIABILI ESOGENE

Come già esposto il rischio di aumento del costo di produzione del servizio dipendente dal costo dell'energia elettrica e dalla fornitura idrica.

RISCHI DI EVOLUZIONE DEL QUADRO ECONOMICO GENERALE

L'andamento del settore in cui opera la Vostra società è correlato all'andamento del quadro economico generale e come già discusso in altra sezione è stato fortemente condizionato dall'aumento dei costi di energia elettrica.

RISCHIO LEGATO ALLA GESTIONE FINANZIARIA

Con Legge regionale 22/2021 è stata prevista l'erogazione straordinaria ai comuni consorziati in AICA dell'importo di € 10.000.000,00 da riversare ad AICA *“allo scopo di consentire il passaggio ad una gestione ordinaria ed efficace del servizio idrico integrato nell'ambito territoriale ottimale di Agrigento, scongiurando così il verificarsi di soluzione di continuità e pregiudizi per l'igiene e l'ordine pubblico”* le cui modalità di erogazione sono state stabilite con D.A. 267/2021 del 25/8/2021 dell'Assessorato regionale delle Autonomie Locali e della funzione pubblica.

Della suddetta cifra, ad AICA al 31/12/2021 è stata trasferita la somma di € 177.338,95 versata dai comuni di Grotte e S. Angelo Muxaro.

Occorre segnalare che nel corso del 2021 ulteriori 9 comuni (Caltabellotta, Campobello di Licata, Castrofilippo, Joppolo Giancaxio, Lucca Sicula, Montallegro, Montevago, Raffadali, Siculiana) hanno deliberato l'approvazione del piano di rimborso delle somme previste dalla Legge Regionale. Tra i suddetti comuni Campobello di Licata, Castrofilippo e Lucca Sicula hanno complessivamente

versato nel corso del 2022 € 371.738,97, per un ammontare complessivo di € 549.077 a fronte di € 10 milioni programmati.

In relazione alla parziale erogazione straordinaria e contestualmente all'incremento del costo dell'energia si sono manifestate diverse tensioni nella gestione a causa della conseguente riduzione di liquidità, nonché delle perdite registrate.

Inoltre ci sono pesanti ripercussioni anche nei rapporti con il fornitore di acqua, che ovviamente subendo gli stessi rincari, è soggetto alle stesse pressioni.

La Società presenta un indebitamento importante nei confronti del fornitore Siciliacque (di € 4.157.974,33 al 31/12/2021). L'altro debito elevato è nei confronti della Compagnia Energetica Italiana spa(€ 1.100.728,91 alla data di chiusura del bilancio).

RISCHIO LEGATO ALLA DIPENDENZA DA FORNITORI CHIAVE

La società si avvale di fornitori terzi, quali imprese di manutenzione la cui scarsa qualità del servizio potrebbe compromettere lo svolgimento delle attività.

INFORMAZIONI EX ART. 2428 N. 6 BIS

La Società non ha in essere investimenti in attività finanziarie.

OBIETTIVI E POLITICHE DELLA SOCIETÀ IN MATERIA DI GESTIONE DEL RISCHIO FINANZIARIO

ESPOSIZIONE DELLA SOCIETÀ AI RISCHI

RISCHIO DI PREZZO

Si rimanda a quanto già esposto riguardo agli aumenti di prezzo in corso per l'energia elettrica e le materie prime, aggravato dallo scenario mondiale della guerra in Ucraina.

RISCHIO DI CREDITO

La società è esposta a rischi di credito connessi ai possibili ritardi negli incassi da parte dei clienti. L'azienda ha attivato a fine anno le procedure di recupero del credito secondo quanto previsto

dall'Allegato A alla delibera ARERA 311/2019 - Regolazione della morosità nel Servizio Idrico Integrato (REMSI) e s.m.i.

AICA è subentrata nella gestione del servizio idrico integrato nel mese di agosto del 2021, ed ha avviato la fatturazione nel mese di settembre 2021. Considerato che per le procedure del recupero dei crediti sulle utenze attive con insoluto superiore a € 50 il Gestore deve attenersi a quanto prescritto dall'ARERA nell'Allegato A alla delibera 311/2019 (REMSI - Regolazione della morosità nel Servizio Idrico Integrato) e visti i ritardi riscontrati nella consegna delle bollette da parte degli operatori affidatari del servizio e i tempi necessari per l'adeguamento del sistema informativo aziendale che genera automaticamente i solleciti di pagamento, si è proceduto all'emissione del primo sollecito bonario di pagamento a dicembre 2021 su utenze private così come di seguito riportato:

LOTTO	SCADENZA	n. ana	imp. sollecito
821A22 (Raccomandata)	30/11/2021	5.721	€ 632.667,64
821A23 (PEC)	13/12/2021	1.174	€ 470.589,43

Per quanto riguarda Comuni ed Enti Pubblici non è stata attivata alcuna procedura di recupero del credito secondo quanto previsto dal REMSI, salvo l'invio nel primo mese del 2022 di un sollecito informale ai Comuni morosi sullo scaduto al **31/12/2021** per un totale di **€ 276.421,38**.

Non è stata attivata alcuna procedura di recupero crediti neanche per le anagrafiche che non rientrano nelle prescrizioni del REMSI ossia quelle senza utenze attive e quelle con insoluto inferiore ad € 50, in attesa di definire le procedure da adottare.

Nel primo mese del 2022 sono stati inoltre inviati altri due lotti di solleciti bonari di pagamento su utenze private così come di seguito riportato:

LOTTO	SCADENZA	n. ana	imp. sollecito
822A01 (PEC)	07/01/2022	914	€ 334.801,07
822A02 (Raccomandata)	07/01/2022	5.612	€ 707.304,43

Si evidenzia, purtroppo, che, nonostante numerosi solleciti e l'invio di una formale contestazione, non sono pervenuti da parte del fornitore City Express gli esiti dell'ultimo lotto di raccomandate e gli esiti aggiornati del primo lotto di raccomandate con esito "lasciato avviso" o affidati a Poste Italiane, (ben 4.024 su n. 5.741 invii).

Quanto sopra riportato ha avuto come conseguenza il mancato invio dell'avviso di costituzione in mora agli utenti inadempienti a seguito dell'invio del primo sollecito bonario, non avendo certezza dell'esito di quest'ultimo.

RISCHIO DI VARIAZIONE DEI FLUSSI FINANZIARI

I rischi di variazione dei flussi finanziari a cui la società è esposta sono collegati a:

Oscillazione dei prezzi delle materie prime, soprattutto del costo dell'energia che ha subito un aumento straordinario che continua ad avere un trend al rialzo.

RISULTATI CONSEGUITI TRAMITE SOCIETÀ CONTROLLATE

Non ha partecipazioni in società controllate.

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

La società non ha effettuato investimenti di rilievo in Ricerca e Sviluppo nel corso dell'esercizio.

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E CONSOCIATE

La società non ha avuto nel corso dell'esercizio rapporti qualificabili come di gruppo ai sensi della normativa civilistica.

AZIONI PROPRIE E AZIONI/QUOTE DI SOCIETÀ CONTROLLANTI

AICA è un'azienda speciale consortile con un capitale sociale di € 19.564,40.

Si rappresenta di seguito la tabella con la ripartizione delle quote di partecipazione dei Soci.

AICA Quote	QUOTA	
AGRIGENTO	3.008,40	15,38%
ARAGONA	478,00	2,44%
CALAMONACI	65,60	0,34%
CALTABELLOTTA	177,80	0,91%
CAMPOBELLO DI LICATA	493,40	2,52%
CANICATTI'	1.812,40	9,26%
CASTELTERMINI	400,60	2,05%
CASTROFILIPPO	142,80	0,73%
CATTOLICA ERACLEA	181,40	0,93%
COMITINI	47,00	0,24%
FAVARA	1.654,00	8,45%
GROTTE	283,40	1,45%
JOPPOLO GIANCAXIO	59,40	0,30%
LICATA	1.854,20	9,48%
LUCCA SICULA	91,20	0,47%
MONTALLEGRO	128,20	0,66%
MONTEVAGO	147,80	0,76%
NARO	381,40	1,95%
PALMA DI MONTECHIARO	1.125,80	5,75%
PORTO EMPEDOCLE	838,60	4,29%
RACALMUTO	407,80	2,08%
RAFFADALI	652,20	3,33%
RAVANUSA	573,80	2,93%
REALMONTE	230,40	1,18%
RIBERA	942,80	4,82%
SAMBUCA SI SICILIA	294,60	1,51%
SAN BIAGIO PLATANI	159,40	0,81%
SAN GIOVANNI GEMINI	407,00	2,08%
SANTA ELISABETTA	117,60	0,60%
SANT'ANGELO MUXARO	63,60	0,33%
SCIACCA	2.050,00	10,48%
SICULIANA	222,20	1,14%
VILLAFRANCA SICULA	71,60	0,37%
TOTALE	19.564,40	

La quota di partecipazione del comune di Licata pari ad € 1.854,20 al 31/12/2021 risulta non versata.

Adempiendo al disposto dei punti 3) e 4), comma 3, art. 2428 c.c., comunichiamo che la società non ha detenuto nel corso dell'esercizio azioni proprie e della società controllante.

ATTIVITÀ EX D. LGS. 231/01

L'azienda speciale si sta adoperando per l'adozione del modello di organizzazione e controllo di cui al D.Lgs.231/01. Di conseguenza sarà nominato l'Organismo di vigilanza al fine di svolgere le

funzioni di monitoraggio del modello medesimo.

Tramite l'ufficio legale, istituito agli inizi dell'anno 2022, e con l'ausilio di personale interno, si sta predisponendo il modello organizzativo della società in linee generali, da perfezionare in seguito alla definizione dell'organigramma aziendale e della nuova struttura aziendale.

L'ufficio legale, unitamente al reparto ICT, si sta occupando di trovare la soluzione software più adeguata alla tipologia di azienda con riguardo alla trasparenza (D.Lgs.33/2013) e secondo le linee guida ANAC che individuano gli obblighi di pubblicità ed informazione specifici per la nostra tipologia di azienda.

Sempre tramite l'ufficio legale, è stata predisposta una prima bozza del piano triennale anticorruzione e trasparenza già portata in CDA per una preliminare valutazione ed approvazione.

Anche tale piano deve riflettere la nuova riorganizzazione e struttura aziendale in via di definizione.

In relazione all'ODV, in base al percorso di perfezionamento del modello organizzativo, saranno avviate le procedure per la selezione dell'organo di vigilanza.

Con la definizione del modello organizzativo l'azienda adotterà il codice etico.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

In base alle informazioni a disposizione si prevede per l'esercizio in corso un risultato negativo.

Il principale problema è rappresentato dall'aumento del costo dell'energia elettrica, che tra l'altro si protrarrà, in base alle stime di mercato, anche per il 2022.

L'azienda ha valutato una serie di azioni mirate al recupero del credito, alla lotta all'evasione che potrebbero consentire, congiuntamente con ATI e con il supporto dei comuni proprietari, un recupero economico consistente:

1. Fatturazione Utenze Disdettate: da un'analisi preliminare condotta dagli uffici sul database aziendale, in continuità con la precedente gestione, sono state estratte circa 39.000 utenze "disdettate", dall'anno 2008 ad oggi, di diversa tipologia (domestico residente, domestico non residente, altri usi, enti pubblici e utenze forfait), che potrebbero ancora utilizzare i servizi di fognatura e depurazione.

Circoscrivendo, in un'ottica prudentiale, l'analisi degli importi da recuperare solo ed esclusivamente ad utenze domestico residenti, pari a circa 13.440 ed applicando alle stesse la quota fissa di fognatura e di depurazione con una media di consumo annuo pari a 92 mc si è giunti ad una previsione annua di importi da recuperare pari a circa € 1,37 milioni.

Tale previsione, è suscettibile a variazioni, anche consistenti, in base ai criteri di fatturazione non ancora definiti ed all'attività di individuazione delle utenze relative ad immobili effettivamente in uso, per i quali si necessita di un'attività congiunta con i Comuni e ATI in modo da poter individuare e circoscrivere in modo più attendibile il numero di utenze che hanno disdettato il servizio idrico, ma continuano ad usufruire dei servizi di depurazione e fognatura.

Evidentemente, quanto sopra esposto necessita di una serie di attività finalizzate ad individuare per ciascuna utenza l'esatta attribuzione dei servizi di fognatura e depurazione.

In seguito occorre procedere ad ulteriore analisi finalizzata ad individuare utenze riferite ad immobili in uso/abitati. Al fine di ridurre il margine di errore che porterebbe ad effettuare fatturazioni inconsistenti ed errate, l'attività può essere svolta:

- in maniera massiva: per utenze domestico residenti, consultando i dati anagrafici comunali;
- in maniera puntuale: utenza per utenza, con tempi molto più lunghi, avvalendosi anche di accertamenti da predisporre ad hoc effettuando un controllo sul territorio.

2. Acquisizione utenze Voltano: AICA dovrebbe acquisire una serie di utenze di proprietà del Voltano, ad oggi ancora in fase di ricognizione, a valle della quale si potrà procedere, con effetto retroattivo a decorrere dal 2/8/2021 alla fatturazione dei consumi con regolare applicazione della tariffa vigente in sostituzione della tariffa all'ingrosso ad oggi applicata.

Per una corretta stima dei potenziali ricavi da fatturare è necessario il completamento della ricognizione ad oggi ancora in fase embrionale, con relativa analisi della tipologia di utenza e corrispondente tariffa da applicare.

3. Lotta all'evasione e controllo sul territorio da perseguire con un investimento dedicato per il reperimento di risorse da impiegare sul territorio in modo da sanare gli abusi.

Nel nuovo esercizio si dovrebbe realizzare oltre al consolidamento della posizione di mercato raggiunta nel precedente esercizio, un incremento del fatturato a seguito dell'ingresso di nuovi Comuni e utenti da servire.

Ciò premesso si propone al CDA per il **risanamento della perdita** di portare avanti **le azioni congiunte** di fatturazione alle utenze disdettate, ricognizione delle utenze Voltano, lotta all'evasione attraverso opportuno impiego di risorse e strumenti necessari per effettuare i controlli sul territorio, presentazione di una istanza straordinaria di revisione tariffe ARERA a seguito dell'aumento del costo dell'energia elettrica, accertandone la retroattività per l'anno 2021 .

Nella considerazione che sono trascorsi quasi 5 mesi del nuovo esercizio e le suddette attività sono ancora da implementare si ritiene che gli importi stimati che potranno essere recuperati e destinati alla copertura della perdita 2021 possano essere i seguenti:

Ricavi per utenze Tre Sorgenti/Voltano	95.833
Ricavi per utenze disdettate	573.742
Incremento Tariffario su Ricavi fatturati	1.281.627
Incremento Tariffario su Ricavi Stimati	56.913
TOTALE	2.008.115

In base ad ulteriori valutazioni del CDA, in ultimo, si potrebbe proporre alternativamente il ripianamento della perdita attraverso la partecipazione pro-quota da parte dei comuni soci.

ARAGONA, il

Il Direttore Generale

SCALIA FIORELLA

il Consiglio di Amministrazione
il Presidente